

ATTUALITÀ

PRESENTATO IL LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA

Come annunciato dal Presidente Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione 2016, la Commissione europea ha presentato lo scorso 1° marzo il **Libro bianco sul futuro dell'Europa**, che rappresenta il suo contributo al vertice di Roma del 25 marzo 2017. Mentre ci prepariamo a celebrare il 60° anniversario dell'UE, possiamo guardare indietro, a sette decenni di pace e a un'Unione allargata di 500 milioni di cittadini che vivono liberi in una delle economie più prospere del mondo. Ma dobbiamo guardare anche avanti, alla visione che l'UE delinea per il suo futuro in 27. Il Libro bianco, che delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, presenta **cinque scenari** per la possibile evoluzione dell'Unione **da qui al 2025**, a seconda della risposta che verrà fornita. Il Presidente della Commissione europea **Jean-Claude Juncker** ha dichiarato: "Sono trascorsi 60 anni da quando i padri fondatori dell'Europa hanno deciso di unire il continente con la forza del diritto, piuttosto che con le forze armate. Possiamo andare fieri di quanto abbiamo realizzato da allora. Il nostro giorno peggiore del 2017 sarà in ogni caso di gran lunga migliore rispetto a uno

qualsiasi dei giorni che i nostri antenati hanno trascorso sul campo di battaglia. Con il 60° anniversario dei trattati di Roma è giunto il momento per un'Europa unita a 27 di definire una visione per il futuro. È il momento della leadership, dell'unità e della volontà comune. Il Libro bianco della Commissione presenta una serie di percorsi diversi che l'UE unita a 27 potrebbe scegliere di seguire. È l'inizio del processo, non la fine, e spero che adesso verrà avviato un dibattito onesto e di vasta portata. Una volta definita la funzione, la forma seguirà. Il futuro dell'Europa è nelle nostre mani." Il Libro bianco esamina il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono. Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner. Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei

quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da qui al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà. Gli scenari, che contengono una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività. **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione. Un nuovo inizio per l'Europa del 2014 e della dichiarazione di Bratislava concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016. In base a questo scenario, entro il 2025: gli europei guideranno automobili automatizzate e connesse, ma potranno incontrare problemi all'attraversamento delle frontiere a causa del persistere di ostacoli giuridici e tecnici; nella maggior parte dei casi gli europei attraverseranno le frontiere senza essere sottoposti a controlli; a causa del rafforzamento dei controlli di sicurezza sarà necessario recarsi all'aeroporto o alla stazione ferroviaria con largo anticipo sull'orario di partenza. **Scenario 2: Solo il mercato unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul mercato unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori. In base a questo scenario, entro il 2025: i controlli periodici complicheranno

EUROPE DIRECT - EMILIA

VIA VICEDOMINI, 1 - 42121 REGGIO EMILIA
TEL +39 0522 444422
email: europedirect-emilia@e-35.it - www.europedirect-emilia.eu

SEDE LEGALE: FONDAZIONE E35 - VIA VICEDOMINI, 1 - 42121 REGGIO EMILIA

Cofinanziato
dall'Unione europea



l'attraversamento delle frontiere per motivi di lavoro o per turismo; sarà più difficile trovare lavoro all'estero e il trasferimento dei diritti pensionistici verso un altro Stato non sarà garantito; chi si ammalerà all'estero sarà costretto a pagare fatture mediche elevate; gli europei sono restii a utilizzare automobili connesse a causa dell'assenza di norme e di standard tecnici a livello dell'UE. **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** – L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi". In base a questo scenario, entro il 2025: 15 Stati membri istituiranno un corpo di polizia e un corpo di magistrati per contrastare le attività criminali transfrontaliere; le informazioni sulla sicurezza saranno scambiate in tempo reale e le banche dati nazionali saranno completamente interconnesse; le auto connesse sono di uso diffuso nei 12 Stati membri che hanno concordato di armonizzare le norme sulla responsabilità civile e gli standard tecnici. **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori. In base a questo scenario, entro il 2025: un'Autorità europea per le telecomunicazioni sarà abilitata a liberare frequenze per i servizi di comunicazione transfrontalieri, come quelli utilizzati dalle automobili connesse. Essa inoltre tutelerà i diritti degli utenti di telefonia mobile e di internet, ovunque si trovino nell'UE; una nuova Agenzia europea per la lotta contro il terrorismo contribuirà a scoraggiare e prevenire gravi attentati grazie al monitoraggio e alla segnalazione sistematiche dei sospetti. **Scenario 5: Fare molto**

di più insieme – Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente. In base a questo scenario, entro il 2025: gli europei che desiderano reclamare contro una proposta relativa a un progetto di turbina eolica finanziato dall'UE nella loro zona faticheranno a mettersi in contatto con l'autorità responsabile poiché saranno indirizzati alle competenti autorità europee; le automobili connesse circoleranno senza problemi in tutta Europa grazie a norme chiare applicabili in tutta l'UE; i conducenti possono rivolgersi a un'agenzia dell'UE responsabile di far rispettare le regole. **Prossime tappe:** Il Libro bianco è il contributo della Commissione europea al vertice di Roma, in occasione del quale l'UE discuterà dei risultati ottenuti negli ultimi 60 anni ma anche del futuro nell'Unione a 27. Il Libro bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione. Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del continente. La Commissione europea contribuirà al dibattito nei prossimi mesi con una serie di documenti di riflessione: sullo sviluppo della dimensione sociale dell'Europa; sull'approfondimento dell'Unione economica e monetaria sulla base della relazione dei cinque presidenti del giugno 2015; sulla gestione della globalizzazione; sul futuro della difesa europea; sul futuro delle finanze dell'UE. Alla stregua del Libro bianco, i documenti di riflessione esporranno idee, proposte, opzioni e scenari diversi per l'Europa nel 2025, senza presentare, a questo stadio, decisioni definitive. **Il discorso del Presidente Juncker sullo stato dell'Unione nel settembre 2017** porterà avanti queste idee

prima che il Consiglio europeo del dicembre 2017 possa trarre le prime conclusioni. Questo aiuterà a decidere una linea d'azione da attuare in tempo per le elezioni del Parlamento europeo del giugno 2019.

NUOVE MISURE PER RIMPATRI EFFICACI E CREDIBILI

Il 2 marzo la Commissione ha dato risposta alla necessità di un riesame della politica di rimpatrio dell'UE, messa in evidenza dal **vertice di Malta del 3 febbraio 2017**, presentando un rinnovato piano d'azione dell'UE sul rimpatrio e una serie di raccomandazioni agli Stati membri su come rendere più efficaci le procedure di rimpatrio. Le misure proposte dalla Commissione, che consistono di interventi pratici con possibili effetti immediati, intendono colmare le lacune e ad applicare le norme vigenti con il rigore e il realismo necessari a produrre risultati concreti. Procedure più rapide, misure più incisive contro la fuga, un approccio multidisciplinare da parte delle autorità nazionali e una cooperazione e un coordinamento migliori tra gli Stati membri sono tutti elementi che possono contribuire a garantire una **politica di rimpatrio più efficace**, senza ridurre la tutela dei diritti fondamentali. In particolare la Commissione raccomanda agli **Stati membri** di: migliorare il coordinamento tra tutti i servizi e le autorità coinvolte nel processo di rimpatrio in ciascuno Stato membro entro giugno 2017 al fine di garantire la disponibilità di tutte le conoscenze e competenze necessarie per rimpatri efficaci, nel rispetto dei diritti delle persone da rimpatriare; eliminare le inefficienze mediante la riduzione dei termini per i ricorsi, l'emissione sistematica di decisioni di rimpatrio senza data di scadenza e la combinazione delle decisioni sulla fine del soggiorno regolare con l'emissione della decisione di rimpatrio per non duplicare il lavoro; combattere gli abusi del sistema, sfruttando la possibilità di valutare

le domande di asilo con procedure accelerate quando si sospetta che tali domande siano presentate solo per ritardare l'esecuzione della decisione di rimpatrio; impedire la fuga trattenendo le persone che lasciano intendere di non voler ottemperare alla decisione di rimpatrio che li riguarda, per esempio rifiutandosi di collaborare nel processo di identificazione o opponendosi in modo violento o fraudolento ad un'operazione di rimpatrio; istituire programmi di rimpatrio volontario assistito che siano operativi entro il 1° giugno 2017. Una serie di azioni sono invece proposte a **livello dell'UE**, come aumentare il sostegno finanziario agli Stati membri con 200 milioni di EUR nel 2017 destinati alle attività nazionali in materia di rimpatrio, nonché a specifiche attività comuni europee di rimpatrio e reintegrazione; migliorare lo scambio di informazioni per eseguire i rimpatri; scambiare le migliori pratiche per garantire programmi di reintegrazione uniformi e coerenti in tutti gli Stati membri al fine di evitare che i paesi di origine favoriscano i rimpatri dai paesi che offrono aiuti per la reintegrazione più consistenti o che i migranti irregolari vadano alla ricerca del rimpatrio volontario assistito più vantaggioso; offrire pieno sostegno agli Stati membri tramite l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, che dovrà potenziare l'assistenza pre-rimpatrio e istituire entro giugno un meccanismo di voli commerciali per finanziare i rimpatri; superare le difficoltà della riammissione adoperandosi per concludere rapidamente i negoziati relativi agli accordi di riammissione con la Nigeria, la Tunisia e la Giordania e cercando di coinvolgere il Marocco e l'Algeria.

2016: L'ANNO DI SVOLTA NELL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE

Nel quadro del periodo finanziario 2014-2020, il 2016 è stato l'anno della svolta nell'attuazione della politica di coesione tramite i cin-

que fondi strutturali e di investimento europei. La percentuale di selezione delle operazioni è notevolmente aumentata, passando dall'8 al 28% delle dotazioni a favore di questa politica. Secondo i dati, l'accelerazione degli investimenti si è registrata in particolare verso la fine del 2016. Gli investimenti tramite la politica di coesione nelle 263 regioni dell'UE, inclusi i cofinanziamenti nazionali, ammontano già a 176 miliardi di euro. "Siamo sulla buona strada in termini di attuazione. I programmi 2014-2020 stanno acquistando velocità e rinnovo il mio appello a tutti gli Stati membri ad accelerare ulteriormente la selezione e l'attuazione", ha commentato la Commissaria per la Politica regionale **Corina Crețu**. La Commissione lancia oggi anche la versione aggiornata della piattaforma **Open Data**, un sito web che fornisce dati sui finanziamenti e i risultati della politica di coesione nel periodo 2014-2020. La piattaforma è ora aggiornata con i dati di dicembre 2016 e la visualizzazione dei progressi per fondo, per Stato membro e per programma è migliorata. Dai dati si evince che l'utilizzo dei fondi è in aumento; per quanto riguarda il Fondo sociale europeo e l'iniziativa per l'occupazione giovanile sono stati selezionati rispettivamente oltre il 30% e oltre il 60% dei progetti. "La piattaforma Open Data ci dice che l'utilizzo dei fondi sta aumentando. Questo strumento online è una bella iniziativa che rende accessibili a tutti informazioni dettagliate sugli investimenti UE e il loro utilizzo", ha dichiarato la Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, **Marianne Thyssen**.

COMPETITIVITÀ, LA SICILIA AGLI ULTIMI POSTI DELL'UNIONE EUROPEA

È la Sicilia l'ultima fra le regioni italiane per competitività, 237ma fra le 263 dell'Unione europea. Emerge dall'edizione 2016 dell'**Indice di competitività regionale (Rci)**, elaborato dalla

Commissione europea. Unica nota positiva per la regione è il settore della salute, dove, in linea con il resto delle regioni italiane, gli esperti registrano una performance superiore alla media Ue: 83 punti su cento rispetto ai 76 della media comunitaria. Nonostante il quadro generalmente negativo, la regione è comunque riuscita a recuperare due posizioni rispetto al 2013, quando occupava il 235mo posto. Lanciato nel 2010 e pubblicato ogni tre anni, il Rci vuole aiutare le regioni Ue a monitorare i propri miglioramenti e confrontarli con quelli di altri territori europei. La **Lombardia** è la regione più competitiva tra quelle italiane ma risulta solamente 143ma tra le 263 regioni Ue. Nel documento si sottolinea tra l'altro il fatto che la Lombardia, pur essendo 37ma in Europa per Pil pro-capite, in termini di competitività non presenta i risultati «che ci si aspetterebbe». La stessa situazione è stata riscontrata per le province autonome di **Trento** (41ma per Pil, 153ma nel Rci) e **Bolzano** (19ma per Pil, 160ma nel Rci), **Friuli** (91ma per Pil, 162 nel Rci), **Veneto** (69mo per Pil, 169mo nel Rci), **Lazio** (56mo per Pil, 156mo nel Rci) e **Valle d'Aosta** (31ma per Pil, 177 nel Rci). «Le regioni delle capitali tendono a essere le maggiormente competitive nei rispettivi Paesi», si legge nel report, «le uniche eccezioni» sono Germania, Paesi Bassi e Italia, dov'è la Lombardia a fare da traino. A guidare la speciale classifica Rci c'è la regione di **Londra**, che è riuscita a scalzare per la prima volta la regione olandese di Utrecht, scesa al secondo posto al pari degli territori britannici Berkshire, Buckinghamshire e Oxfordshire. All'altro capo della graduatoria, ci sono una regione della Grecia, una della Romania e la Guyana francese, la più lontana geograficamente dall'Ue. Nello studio vengono presi in considerazione non solo i fattori economici, ma anche, ad esempio, il welfare, le infrastrutture, il livello di educazione e il funzionamento del mer-

cato del lavoro. Il Rci «rinvigorisce gli sforzi della Commissione per supportare le riforme strutturali e stimolare le capacità d'innovazione delle regioni Ue attraverso gli investimenti nella politica di coesione», ha sottolineato la commissaria Ue alla Politica regionale, **Corina Crețu**.

BREVI

Le **malattie rare** sono quelle malattie che colpiscono non più di cinque persone ogni 10.000. Al giorno d'oggi, fra le 6000 e le 8000 malattie rare colpiscono la vita quotidiana di circa 30 milioni di persone nell'UE - molti dei quali sono bambini. Queste malattie possono causare problemi di salute cronici e molte delle persone che ne soffrono sono in pericolo di vita. Ricorrendo al valore aggiunto della collaborazione fra Stati membri, il 1° Marzo 2017 sono state inaugurate le **Reti di Riferimento Europee (RRE)**, disponibili in 23 lingue. Le RRE sono piattaforme innovative di cooperazione transfrontaliera tra specialisti per la diagnosi e il trattamento di malattie rare e complesse. Ventiquattro RRE tematiche, che riuniscono più di 900 unità di assistenza sanitaria altamente specializzate di 26 paesi europei, hanno iniziato a lavorare insieme su una vasta gamma di problemi, dalle malattie delle ossa alle malattie ematologiche, dal cancro pediatrico all'immunodeficienza. L'unione fra i migliori esperti dell'UE in questo settore dovrebbe giovare ogni anno a migliaia di pazienti affetti da patologie che richiedono una particolare concentrazione di assistenza sanitaria altamente specializzata.

Il 25 marzo 2017, i leader europei si riuniranno a Roma per celebrare i **60 anni dalla firma dei Trattati di Roma**. Questo evento è un momento per ripensare ai risultati dell'UE, celebrarne i valori e guardare al suo futuro. I servizi audiovisivi della Commissione hanno prodotto il videoclip '**EU 60 in 60 seconds**'. Attualmente la clip esiste solo in inglese, france-

se e italiano. Altre versioni linguistiche seguiranno in futuro.

La Commissione europea ha aperto una **consultazione pubblica** per raccogliere osservazioni su **Erasmus+**, il programma ammiraglio dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (2014-2020), e sui suoi predecessori (apprendimento permanente, Gioventù in azione, Erasmus Mundus e altri programmi internazionali in materia di istruzione superiore). I risultati della consultazione confluiranno nella valutazione intermedia di Erasmus+, che dovrebbe essere completata entro la fine del 2017. Non perdetevi l'occasione di dire la vostra sul più importante e famoso programma dell'Unione europea!

Le **modifiche** apportate al programma **Erasmus+** introducono nuove iniziative e priorità nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Uno dei principali cambiamenti arriva sulla scia dell'annuncio del Presidente Juncker del **Corpo Europeo di Solidarietà**, progettato per rendere più facile la partecipazione dei cittadini europei a progetti di volontariato. Altri cambiamenti sono stati apportati ai campi di azione prioritari di diverse politiche. Ulteriori modifiche riguardano le misure per ridurre la disoccupazione giovanile e modernizzare i settori dell'istruzione e della formazione professionale. Infine, è stato pubblicato il **programma di lavoro annuale per il 2017**.

Il Consiglio Europeo ha rieletto **Donald Tusk** come Presidente per un secondo mandato di due anni e mezzo, dal 1° Giugno 2017 al 30 Novembre 2019. Donald Tusk è stato anche rinominato Presidente del Euro Summit per lo stesso periodo. È il secondo Presidente a tempo pieno del Consiglio Europeo da quando è stata creata la carica il 1° Dicembre 2009, sotto il Trattato di Lisbona.

Resterà aperta fino al prossimo 2

maggio la **consultazione pubblica sul futuro della Politica Agricola Comune post 2020**. L'obiettivo della Commissione europea è quello di avviare una discussione pubblica - coinvolgendo tutte le parti interessate e più in generale l'intera collettività - che porti alla definizione di una PAC più moderna, semplice e sostenibile.

APPUNTAMENTI

In occasione del 60° anniversario dei Trattati di Roma, l'Associazione Amici di Zona 2 e il periodico "Noi Zona 2", in collaborazione con la Rappresentanza Regionale a Milano della Commissione europea e l'Ufficio d'Informazione a Milano del Parlamento europeo, promuovono "**Dopo 60 anni, quale futuro per l'Europa?**", un convegno per stimolare il dibattito e la riflessione sul futuro del progetto europeo, soprattutto tra le giovani generazioni. Il convegno, che si terrà **Venerdì 31 marzo** a Milano, presso l'Auditorium "Giorgio Gaber" della Regione Lombardia (Piazza Duca D'Aosta, 3), vedrà la partecipazione di studenti delle scuole secondarie superiori, di parlamentari europei e di funzionari pubblici.

Dopo il successo di Torino il 29 novembre scorso, "**Europa Creativa: What's next?**" arriva anche a Milano. Dopo più di 3 anni di progetti finanziati tra il Programma MEDIA e il Programma Cultura, il 25° anniversario di MEDIA, sei call per lo strand transettoriale, la consultazione pubblica su Europa Creativa, c'è ancora grande attesa per chi ha intenzione di partecipare al programma e per chi vuole saperne di più sul fondo di garanzia per il settore culturale e creativo. Questa la premessa di "Europa Creativa: what's next?", un evento del Creative Europe Desk Italia per percorrere le tappe di Europa Creativa insieme ai progetti finanziati e per scoprire come funzionerà il fondo di garanzia per le industrie culturali e creative, lanciato a Giugno 2016. L'appuntamento è per **l'11 aprile**

a **Milano**, dalle 9:00 alle 13:30, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia.

Nell'ambito della **Settimana verde dell'UE**, la Commissione europea sta organizzando per il **31 maggio** prossimo, un evento di informazione e networking per consigliare i candidati che intendono presentare una proposta progettuale sul bando **LIFE 2017** per progetti tradizionali. In particolare la **giornata informativa** si incentrerà sulle opportunità di finanziamento per progetti su: clima, tecnologia verde, conservazione della natura. L'apertura del bando è prevista per il prossimo 28 aprile con scadenza a settembre 2017.

In occasione della **Settimana Europea della Gioventù 2017**, che si terrà dal 1° al 7 maggio 2017, si realizzeranno eventi celebrativi in tutti i Paesi dell'Unione europea e, in particolare, a Bruxelles. Gli incontri saranno incentrati sulle tematiche della solidarietà, la promozione del Corpo europeo di solidarietà, le opportunità offerte dal programma Erasmus+, la celebrazione dei 30 anni di Erasmus, la partecipazione alla formulazione delle politiche per i giovani.

LAVORO, CONCORSI E CANDIDATURE

SUMMER SCHOOL "RENZO IMBENI" 2017

Il Comune di Modena, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e con la Fondazione Collegio San Carlo di Modena, ha istituito un corso estivo denominato **Summer School Renzo Imbeni** per offrire un'occasione di formazione avanzata a laureati e laureandi di laurea magistrale (o specialistica o equipollente), proponendo un percorso di studio e approfondimento sull'Unione europea e il suo processo di consolidamento democratico. Con la Summer School, il Comune di Modena intende onorare la memoria di

Renzo Imbeni, illustre cittadino modenese e Vicepresidente del Parlamento europeo. La partecipazione al corso è subordinata a selezione in relazione al presente avviso pubblico. Il corso è riservato a un massimo di **30 corsisti** di cui almeno 9 provenienti dall'Università di Modena e Reggio Emilia e almeno 5 stranieri. La Summer School Renzo Imbeni 2017 si intitola: «**Ripensare l'Unione europea a sessant'anni dai Trattati di Roma**». Le lezioni si terranno in italiano e/o in inglese. Non è previsto il servizio di interpretariato. Il programma completo del corso sarà consultabile al sito www.comune.modena.it/summerschool. Il corso si svolge sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo, con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e della Regione Emilia-Romagna. Il corso si avvale della collaborazione scientifica del Consiglio Italiano del Movimento europeo, del Centro Studi sul Federalismo e dell'Istituto Affari Internazionali ed è realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Per essere ammessi alla selezione, i candidati dovranno: 1. compilare la domanda di ammissione utilizzando l'apposita modulistica; 2. allegare copia di un documento di identità in corso di validità; 3. allegare il curriculum vitae esclusivamente in formato europeo, datato e firmato; 4. allegare una lettera di motivazione (di massimo 2.000 caratteri) soggetta a valutazione del Comitato scientifico. La modulistica per la candidatura è scaricabile dal sito: www.comune.modena.it/summerschool. La mancanza o la compilazione incompleta di uno dei documenti sopra richiamati comporterà l'esclusione automatica dalla selezione. Al termine del corso saranno erogate **due borse per un tirocinio a Bruxelles** della durata di quattro mesi, che avrà luogo nel corso del primo semestre 2018. La selezione per gli

studenti resterà aperta fino al **28 aprile 2017**.

INTERREG EUROPA - OPPORTUNITÀ DI ASSUNZIONE COME PROJECT FINANCE OFFICER

Il Segretariato Generale del Programma Interreg è alla ricerca di un **Project Finance Officer** per assistere i candidati e i partner leader nello sviluppo e nell'implementazione del progetto - in particolare gli aspetti finanziari. **Compiti del Project Finance Officer:** assistenza finanziaria ai candidati per il progetto; valutazione delle richieste di progetto con particolare attenzione alle questioni finanziarie. **Requisiti di base:** laurea; esperienza passata nella gestione di progetti o programmi finanziati dall'Ue (preferibilmente su fondi strutturali); conoscenza delle istituzioni e delle politiche dell'Unione europea, in particolare della politica di coesione, preferibilmente attraverso esperienza pratica; conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua dell'UE (la conoscenza di ulteriori lingue è apprezzata). L'incarico, con contratto a breve termine, avrà inizio non appena possibile, preferibilmente dal 1° giugno 2017 e avrà una durata di 18 mesi. Opportunità per il contratto a lungo termine potrebbe sorgere durante quel periodo. Candidature entro il **31 marzo 2017**.

Il programma Interreg ADRIAN cerca valutatori indipendenti che supportino il Joint Secretariat nella valutazione delle proposte di progetto ricevute (o che arriveranno) nel quadro della prima call e nelle successive. Le domande devono essere inviate a: adrian_calls@ervet.it entro le ore 13 (CET) del 7 aprile 2017.

RICERCA PARTNER

L'Associazione nazionale polacca **Anti-Mobbing "OSA"** - Consultation Point di Poznan - cerca partner europei per organizzare una

conferenza sui diritti dei lavoratori nell'UE, con una particolare attenzione ai temi della lotta contro la discriminazione e le molestie sul posto di lavoro. Il periodo proposto è **giugno / luglio 2017**, la durata prevista è di 3 giorni. Il luogo proposto è Wielkopolska (PL) o Brandeburgo (DE). I partner ricercati sono: individui, istituzioni e organizzazioni provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE; ONG specializzate nella lotta contro la discriminazione e le molestie; sindacati; attivisti sociali che si occupano di diritti umani; avvocati e specialisti in diritto del lavoro; rappresentanti di livello nazionale, regionale o locale in materia di discriminazione. Scadenza termini per la manifestazione dell'interesse: **31 marzo 2017**. (PL001)

L'Università privata cattolica spagnola di San Antonio di Murcia (UCAM) vuole aderire a un consorzio per presentare un progetto nell'ambito della call for proposal EACEA 04/2017 – **alleanze delle abilità settoriali**. Scadenza termine per la manifestazione d'interesse: **1 aprile 2017**. (ES001)

L'Istituto culturale spagnolo del patrimonio immateriale (IPACIM) cerca partner per un progetto da presentare nell'ambito dei programmi **Europa Creativa o LIFE+**. I Partner ricercati sono: gestori di aree naturali protette; istituzioni responsabili del patrimonio culturale o

aree naturali protette. Il progetto mira a promuovere il contributo del patrimonio culturale immateriale allo sviluppo sostenibile, secondo la Convenzione dell'UNESCO del 2003 per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, e agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. (ES002)

La scuola statale Dr. João Manuel da Costa Delgado, situata nella città di Lourinhã (PT), ricerca partner per un progetto Erasmus+ (KA2) dal titolo: **"Muoversi all'interno dell'Europa e della sua diversità"** per promuovere la mobilità degli studenti in Europa. Il fine è quello di fare intendere agli studenti che l'Europa è un grande mercato che offre tantissime opportunità di lavoro. (PT001)

AGAPE, associazione di case di cura della Regione della Loira (FR), cerca partner per presentare una proposta di progetto nell'ambito del programma Erasmus+ (KA1) **"Mobilità della formazione professionale"**, nel 2018. Il progetto intende garantire al personale l'acquisizione di nuove competenze tecniche professionali per il **sostegno degli anziani** e degli anziani con disabilità. I potenziali partner sono: strutture medico-sociali; case di cura; organizzazioni no profit (associazioni, enti pubblici, enti locali); ubicati possibilmente nelle aree peri-urbane o rurali. (FR001)

La Fondazione "Granada Health Technology Park (PTS)" ricerca partner per presentare una proposta progettuale nell'ambito delle azioni **Marie Skłodowska-Curie, RISE** (Ricerca e Innovazione Staff Exchange). Lo schema RISE promuove la collaborazione intersettoriale e internazionale attraverso scambi di personale di ricerca e l'innovazione, la condivisione di conoscenze e idee dalla ricerca al mercato (e viceversa). RISE coinvolge le organizzazioni dei settori accademici e non accademici (in particolare le PMI), con sede in Europa ed extraeuropei. I progetti RISE possono concentrarsi sia su una dimensione della mobilità (intersettoriale / internazionali), o includere una combinazione di entrambi. Gli scambi si possono attuare sia per le fasi iniziali che per esperti ricercatori e possono includere anche il personale amministrativo, gestionale e tecnico direttamente coinvolto nelle attività di ricerca e innovazione della proposta. Il progetto propone la creazione di un protocollo d'azione ottimizzato della tecnologia di trasferimento nel settore biomedico. I partner ricercati sono organizzazioni dei settori accademici e non accademici (in particolare le PMI), con sede in Europa, con particolare attenzione al campo biomedico, disposti a e partecipare a scambi di personale (entrambi ricercatori o manager). Scadenza: **5 aprile 2017**. (ES003)

AVVISI DI EUROPE DIRECT - CARREFOUR EUROPEO EMILIA

Nel corso degli ultimi quindici giorni il centro di documentazione di EUROPE DIRECT - Carrefour europeo Emilia si è arricchito delle seguenti pubblicazioni, disponibili in consultazione, negli **orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e al pomeriggio solo su appuntamento)**:

- *Ninni Radicini, "Germania 2017: Elezione del Presidente della Repubblica" pubblicato dal Centro di Documentazione Europea dell'Università degli Studi di Catania;*
- *Commissione europea DG Agricoltura e sviluppo rurale "Agricoltura: al centro della nostra vita – Kit pedagogico per insegnanti";*
- *Commissione europea DG Agricoltura e sviluppo rurale "Agricoltura: al centro della nostra vita – Fogli di esercizi per gli studenti";*
- *Eurostat, "Key figures on Europe – 2016 edition", Publication Office of European Union;*

-
- *Commissione europea – DG Ambiente, “Natura e Biodiversità – Perché ti riguarda?”, Ufficio delle Pubblicazioni dell’Unione europea 2016;*
 - *European Union for Fundamental Rights, “Fundamental Rights – Report 2016”, Publication Office of European Union;*
 - *European Union for Fundamental Rights, “Relazione sui diritti fondamentali 2016 – Pareri della FRA”, Ufficio delle Pubblicazioni dell’Unione europea;*
 - *Eurofound News, The tripartite EU agency providing knowledge to assist in the development of social and work-related policies, Issue 01 – January 2017*
 - *Studi sull’integrazione europea, Rivista Quadrimestrale, Cacucci Editore, Bari numero 1 2017 anno XII*
 - *Comitato di Saggi istituito dalla Presidente della Camera Laura Boldrini, “Relazione finale – Stato e prospettive dell’Unione europea”, Camera dei Deputati, 27 febbraio 2017;* * **

Le notizie qui riportate sono riproducibili citando la fonte.

I contenuti di questa newsletter rappresentano il punto di vista degli autori e non necessariamente la posizione della Commissione europea.

**** * ****

Hanno curato questo numero: Federico Ferrari, Marianna Roscelli, Martino Soragni, Francesca Tamburini e Andrea Poluzzi